AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SISMA 2009: OGGI TAVOLO PROROGA SUPERBONUS, DA ROMA: “PRIORITÀ”, IPOTESI 285 MLN GIÀ STANZIATI

26 Novembre 2025



L’AQUILA – Qualcosa si muove sulla proroga al 2026 del superbonus 110 per la ricostruzione del terremoto dell’Aquila 2009 per le pratiche presentate prima del 30 marzo 2024: la emergenza per la quale imprese e cittadini sono in estrema difficoltà e sicuramente non riusciranno a terminare gli interventi entro la fine dell’anno sarà affrontata oggi in un tavolo dove siederanno il governo ed i relatori della legge di stabilità.

Il che significa, secondo quanto si è appreso, che la tematica è stata stralciata dai 414 emendamenti alla legge finanziaria in discussione in Parlamento ed è stata inserita tra tre argomenti ritenuti prioritari: oltre alla voce eventi catastrofici, come alluvioni e terremoti, in questo ultimo caso sui fondi che servono per aggiornare il contributo per la ricostruzione alla luce dei lavori aggiuntivi e per l’aumento dei prezzi, si parlerà di enti locali con emendamenti su sanità, metropolitana ed italiani all’estero.

E da indiscrezioni provenienti da Roma, per il Sisma 2009 la svolta ci potrebbe essere con la trasformazione del superbonus in contributo con l’impiego dei 285 milioni già stanziati per L’Aquila e destinati proprio a coprire la coda del superbonus, misura introdotta dal secondo governo giallo-verde di Giuseppe Conte, e poi progressivamente smantellato dal governo di centrodestra di Giorgia Meloni, perché troppo costoso rispetto al limitato numero di case ristrutturate sul totale del patrimonio edilizio italiano.

Al tavolo si siederà il senatore di Fratelli d’Italia Guido Liris, capogruppo commissione Bilancio, nella sua veste di relatore della legge di stabilità a palazzo Madama che da mesi si sta occupando della delicata questione, incontrando ordini

professionali e imprese.

Primo firmatario dell’emendamento approvato nella legge omnibus, che ha previsto l’estensione al 2026 per le pratiche risalenti a dopo il 30 marzo 2024, con un plafond di 70 milioni di euro di copertura, fondi non arrivati però per il pasticcio degli uffici speciali per la ricostruzione dell’Aquila (Usra) e dei comuni del cratere (Usrc).

Infatti, secondo la Ragioneria dello Stato i due uffici non avrebbero inviato a Roma fabbisogno e rendicontazione. Una responsabilità che i due capi dei due enti pubblici incardinati presso la presidenza del consiglio dei ministri, Raffaello Fico (Usrc) e Salvo Provenzano (Usra) hanno smentito categoricamente nonostante il grave appunto sia stato confermano in una intervista a questo giornale da Liris e Gianni Anastasio, sindaco di Pizzoli, e coordinatore del tavolo dei sindaci del cratere sismico 2009.

Ora i due uffici sia pure con tante difficoltà e dopo essere stati strigliati da Liris e dal suo collega abruzzese Etel Sigismondi, in più di una riunione aperta anche ai sindaci, hanno recuperato le carte con il Mef ed i decisori politici che avrebbero riaperto i cordoni della borsa.

Nel tavolo di oggi andrà affrontato e risolto il nodo riguardante il sisma centro Italia 2016 che ha avuto la proroga del sismabonus fino a dicembre 2026 con 1,4 miliardi di euro di copertura, approvati con legge per il cratere del terremoto 2016-2017, per il quale il commissario straordinario, il senatore Guido Castelli, ed i suoi tecnici guidati dal responsabile dell’ufficio, Vincenzo Rivera, da qualche settimane nominato direttore generale della Regione Abruzzo, a differenza di Usrc e Usr, hanno fatto i compiti a casa con rendicontazione e fabbisogno chiudendo la partita senza traumi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli